Martedì 27 aprile 2021

P9_TA(2021)0119

Richiesta di revoca dell'immunità di Ioannis Lagos

Decisione del Parlamento europeo del 27 aprile 2021 sulla richiesta di revoca dell'immunità di Ioannis Lagos (2020/2219(IMM))

(2021/C 506/21)

Il Parlamento europeo,

— vista la richiesta di revoca dell'immunità di Ioannis Lagos, trasmessa il 2 ottobre 2020 dal procuratore presso la Corte suprema di Grecia, in relazione ad eventuali atti di accusa penali da parte del procuratore presso il Tribunale di prima istanza di Atene (fascicolo: ABM PB2020/65) e annunciata in Aula il 19 ottobre 2020,

— avendo ascoltato Ioannis Lagos, a norma dell'articolo 9, paragrafo 6, del suo regolamento,

— visti l'articolo 8 del protocollo n. 7 sui privilegi e sulle immunità dell'Unione europea e l'articolo 6, paragrafo 2, dell'atto relativo all'elezione dei membri del Parlamento europeo a suffragio universale diretto, del 20 settembre 1976,

— viste le sentenze pronunciate dalla Corte di giustizia dell'Unione europea il 21 ottobre 2008, 19 marzo 2010, 6 settembre 2011, 17 gennaio 2013 e 19 dicembre 2019 ([1]),

— visti l'articolo 5, paragrafo 2, l'articolo 6, paragrafo 1, e l'articolo 9 del suo regolamento,

— vista la relazione della commissione giuridica (A9-0135/2021),

A. considerando che il procuratore della Corte suprema di Grecia ha presentato una richiesta di revoca dell'immunità parlamentare di Ioannis Lagos alla luce di alcuni atti commessi da Ioannis Lagos durante un intervento al Parlamento europeo il 29 gennaio 2020;

B. considerando che Ioannis Lagos è stato accusato di aver profanato il simbolo nazionale della Turchia durante la discussione in Aula del 29 gennaio 2020 sulla situazione migratoria presso la frontiera greco-turca e la risposta comune dell'UE;

C. considerando che la profanazione di un simbolo nazionale costituisce un reato ai sensi (1) dell'articolo 1, paragrafo 1, della legge 927/1979, quale attuata dalla legge 4285/2014 e (2) dell'articolo 155, in combinato disposto con gli articoli 1, 12, 14, 26, 27, 51, 53, 57 e 79 del Codice penale greco;

D. considerando che l'immunità parlamentare non è un privilegio personale del deputato, ma una garanzia di indipendenza del Parlamento, in quanto istituzione, e dei suoi membri;

E. considerando, in primo luogo, che il Parlamento non può essere assimilato a un tribunale e, in secondo luogo, che nel contesto di una procedura di revoca dell'immunità, un deputato al Parlamento europeo non può essere considerato un «accusato» ([2]);

F. considerando che l'articolo 8 del protocollo n. 7 sui privilegi e sulle immunità dell'Unione europea dispone che i membri del Parlamento europeo non possano essere ricercati, detenuti o perseguiti a motivo delle opinioni o dei voti espressi nell'esercizio delle loro funzioni;

G. considerando che Ioannis Lagos ha agito durante una sessione plenaria del Parlamento europeo, all'interno delle sedi in cui si stava svolgendo la seduta plenaria stessa, nell'esercizio delle sue funzioni di deputato al Parlamento europeo;

H. considerando che Ioannis Lagos ha quindi agito nel quadro dei suoi doveri di deputato e del suo lavoro al Parlamento europeo;

([1]) Sentenza della Corte di giustizia del 21 ottobre 2008, Marra/De Gregorio e Clemente, C-200/07 e C-201/07, ECLI:EU:C:2008:579; sentenza del Tribunale del 19 marzo 2010, Gollnisch/Parlamento, T-42/06, ECLI:EU:T:2010:102; sentenza della Corte di giustizia del 6 settembre 2011, Patriciello, C-163/10, ECLI:EU:C:2011:543; sentenza del Tribunale del 17 gennaio 2013, Gollnisch/Parlamento, T-346/11 e T-347/11, ECLI:EU:T:2013:23; sentenza della Corte di giustizia del 19 dicembre 2019, Junqueras Vies, C-502/19, ECLI:EU:C:2019:1115.)

([2]) Sentenza del Tribunale del 30 aprile 2019, *Briois/Parlamento*, T-214/18, ECLI:EU:T:2019:266.

Martedì 27 aprile 2021

1. decide di non revocare l'immunità di Ioannis Lagos;

2. incarica il suo Presidente di trasmettere immediatamente la presente decisione e la relazione della sua commissione competente all'autorità competente della Repubblica ellenica e a Ioannis Lagos.